



Siamo a rischio estinzione: lâ€™™allarme di Nicholas Money

Descrizione

Profondamente traumatizzati ed impauriti dalla tragedia in atto, dovremmo cercare di concentrarci sul come evitare la replica di quanto accaduto con Spillover.

Il silenzio, la sottovalutazione, la distrazione rispetto ad una natura che ci si sta ribellando contro.

Dopo gli errori commessi negli ultimi anni, non accorgendoci che la progressiva alterazione e distruzione dellâ€™™ecosistema mondiale ci stava portando al rischio della nostra estinzione, cerchiamo almeno ora, durante e dopo questa emergenza Coronavirus, di fare tesoro dellâ€™™esperienza e di modificare le nostre politiche e soprattutto le nostre condotte verso lâ€™™ambiente che ci circonda e verso le specie animali e vegetali che lo animano.

Chi Ã” molto scettico e quasi sfiduciato a questo riguardo Ã” un autorevole biologo americano, Nicholas P. Money, professore e direttore del Western Program presso la Miami University in Ohio.

Il professor Money ha scritto â€œnellâ€™™era precedenteâ€• al Covid-19 **un saggio, pubblicato negli Stati Uniti nellâ€™™estate del 2019, Â dal titolo â€œLa scimmia egoistaâ€•, oggi tradotto in Italia e pubblicato da Il Saggiatore.**

Il sottotitolo dellâ€™™opera spiega, attraverso una sintesi molto efficace, la tesi dellâ€™™autore e la sua cinica lettura del destino del cosiddetto Homo Sapiens: â€œPerchÃ© lâ€™™essere umano deve estinguersiâ€•.

Come il libro di David Quammen, di cui vi ho [parlato giÃ sulle colonne de Lâ€™™Incontro](#), Money ci illumina sul nostro futuro a breve, caratterizzato da una forzata e permanente convivenza con diversi virus originati dalla nostra folle corsa alla distruzione dellâ€™™ambiente.

Questo volume non ci dÃ speranze sul nostro destino.

Meritiamo di estinguerci: questo Ã” il verdetto del professore americano!

Ci siamo presuntuosamente denominati Homo Sapiens per affermare storicamente la nostra superioritÃ sugli animali e sui vegetali; siamo invece diventati Homo Narcissus, una scimmia evoluta, profondamente egoista, dedicata soltanto allâ€™™ammirarsi allo specchio e ad

autograficarsi.

L'analisi del libro "spietata".

Anche se ci infastidisce e, come tutte le verità ci offende, ci offre per una delle ultime occasioni per meditare su come siamo diventati e su come dovremmo modificare le nostre condotte per evitarci l'estinzione.

Un'ultima chiamata: un ultimo segnale di allarme che Money dubita che sapremo cogliere.

Qual è il suo ragionamento e perché giunge ad una conclusione così drastica e quasi surreale: la nostra totale estinzione?

Cerchiamo di capirlo attraverso un'analisi delle sue tesi.

Il libro ripercorre la storia evolutiva dell'uomo a partire dalle remote origini della nostra specie, tracciando poi la direzione verso cui stiamo andando.

La terra si surriscalderà secondo Money e gli esseri umani sgomiteranno tra di loro fino ad ammazzarsi, per accaparrarsi risorse e soprattutto acqua.

I ricchi avranno la possibilità di emigrare verso i due poli, gli altri, la maggioranza, saranno costretti a vivere in tenebrose città sotterranee, protette dalla luce e dal calore del sole, fino a quella che Money chiama "inevitabile estinzione".

Per il biologo americano, l'appellativo Homo Sapiens è sbagliato perché non rappresenta correttamente cosa siamo diventati: "Significa uomo saggio, intelligente" ha detto Money al *New York Times* "ma se analizziamo il comportamento umano obiettivamente, meriteremmo un altro nome: Homo Narcissus, perché ci comportiamo in modo estremamente egocentrico. Forse siamo anche saggi, ma certo non abbastanza da impedirci di distruggere il resto della natura. L'evoluzione ci ha modellati così: è stata l'avidità a portarci al successo. Siamo stati capaci di sviluppare tecnologie senza eguali. **Questo ci ha permesso di acquisire potere sulla natura. In tal modo abbiamo compromesso il mondo naturale danneggiando così rovinosamente la nostra stessa casa. Lo pagheremo con l'estinzione.**

Secondo Money siamo le vittime di un ragionamento circolare: "Diciamo di essere così intelligenti e saggi perché siamo gli unici ad aver sviluppato sistemi politici o fedi religiose. Ma siamo anche gli unici ad attribuire importanza alla politica e alla religione. Siamo migliori di un bradipo nella foresta pluviale? Forse il fatto che quell'animale sia capace di camminare lungo i rami degli alberi appeso a testa in giù è tanto ammirevole quanto qualunque altra umana attività. Proviamo a considerarci per quello che davvero siamo: parte della natura, circondati dalla natura, immersi nella natura".

“La scienza ci ha donato una capacità di comprensione della natura senza pari ed è questa una delle ragioni per cui abbiamo chiamato noi stessi Homo Sapiens. Inoltre la scienza ci ha permesso di sviluppare la tecnologia ma così, modificando l’ambiente, abbiamo danneggiato un meccanismo delicato. La scienza è un’arma a doppio taglio: ci ha reso straordinari, ma ci ha condotti alla rovina”.

Intervistato dal *New York Times*, Money ci ha lasciato una piccola speranza di salvezza: **“Il mio non deve essere considerato un libro di aiuto-aiuto”**. **Penso che ci possano essere strategie per cambiare la relazione con la natura e diventare più gentili con le specie non umane. Siamo stati terribili nei maltrattamenti inflitti alle altre specie. Dovremmo invece riconoscere che gli altri animali non hanno responsabilità per la distruzione ambientale. Potremmo progredire sviluppando un senso di grazia quasi religiosa verso la natura e cercando di diventare custodi migliori del resto del regno animale”.**

Fino ad oggi per lo più siamo stati dei folli, autolesionisti, miopi ed egoisti: **“Abbiamo riversato nell’atmosfera un trilione di tonnellate in più di anidride carbonica bruciando combustibili fossili. Siamo già sulla strada per un pianeta molto più caldo e con oceani più acidi. Stiamo già correndo verso l’estinzione e quando saremo davvero scomparsi nessuno sentirà la nostra mancanza”.**

D’altronde il nostro pianeta ha già attraversato diversi cicli di estinzione durante la sua storia geologica”.

La lezione della pandemia che stiamo tragicamente vivendo ci servirà a qualcosa? O saremo ciechi come già lo siamo stati di fronte agli allarmi di Quammen nel 2012?

“Non credo” ha risposto Money **“gli esperti di malattie infettive ci hanno avvertito da lungo tempo sulla possibile diffusione di una pandemia virale su scala globale. Hanno anche sottolineato i crescenti pericoli legati alla cattura di animali selvatici nei loro habitat naturali, perché i virus che portano con sé uscendo dalle foreste potrebbero essere trasmessi anche agli umani. Sono molte le ragioni per cui non abbiamo prestato attenzione. Uno dei motivi riguarda la nostra tendenza a concentrarci sui problemi del momento invece che sul futuro. Questo spiega anche perché la maggior parte delle persone ha per lungo tempo ignorato il cambiamento climatico, che invece rappresenta la minaccia globale per l’umanità, maggiore persino di una malattia pandemica”.**

È sarcastico il suo messaggio finale per tutti noi: **“Il mio libro può essere visto come un messaggio agli alieni che visiteranno la terra dopo che ce ne saremo andati. È stato scritto da un umano come una sorta di necrologio anticipato per la propria specie e spiega chi siamo stati e perché abbiamo condotto noi stessi verso l’estinzione”.**

Riccardo Rossotto

CATEGORY

1. terza pagina
2. test

POST TAG

1. blog
2. invidia

Categoria

1. terza pagina
2. test

Tag

1. blog
2. invidia

Data di creazione

21/04/2020

Autore

riccardo-rossotto

default watermark